

Salute

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

L'INIZIATIVA » ALL'ISTITUTO CATTANEO PER I SERVIZI SOCIALI DI MODENA

A lezione per capire la fibrosi cistica

Incontro degli studenti con pazienti, genitori e medici sui problemi della patologia

Un incontro all'istituto Cattaneo di Modena per sensibilizzare sui temi della fibrosi cistica. L'iniziativa ha coinvolto gli studenti delle quinte dell'istituto Cattaneo per i servizi sociali che hanno incontrato pazienti, genitori e medici specialisti per parlare di questa complessa patologia.

L'Associazione Emiliana Fibrosi Cistica ha accolto l'invito della scuola che da anni ha intrapreso un percorso di incontro con le associazioni di volontariato, per portare ai ragazzi del corso di operatore socio sanitario, esperienze di vita sul campo cercando di qualificare ulteriormente gli studenti.

All'incontro hanno partecipato il dott. Francesco Longo, pneumologo del Centro Regionale Fibrosi Cistica Ospedale Maggiore di Parma, che ha raccontato la malattia dal punto di vista medico, la dott. Eugenia Iacinti, psicologa del Centro di cura Fibrosi Cistica presso Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, che ha affrontato l'aspetto psicologico della malattia sia per i pazienti che per le famiglie. Poi Giuseppe Ceresini, vice presidente dell'Associazione Emiliana Fibrosi Cistica, ha portato la sua testimonianza di genitore e ha fatto conoscere ai ragazzi il ruolo dell'associazione. Significativa la testimonianza di Greta, ragazza affetta da fibrosi e recentemente sottoposta a trapianto di polmoni. Per Greta trovare un donatore compatibile ha rappresentato una nuova speranza e per questo ha voluto rendersi testimone, perché un numero di persone sempre maggiore sia sensibilizzato alla malattia e alla donazione organi.

Genitori e rappresentanti dell'associazione hanno inoltre risposto alle domande dei ragazzi, curiosi di conoscere la loro testimonianza.

La fibrosi cistica colpisce in particolare modo i polmoni pro-

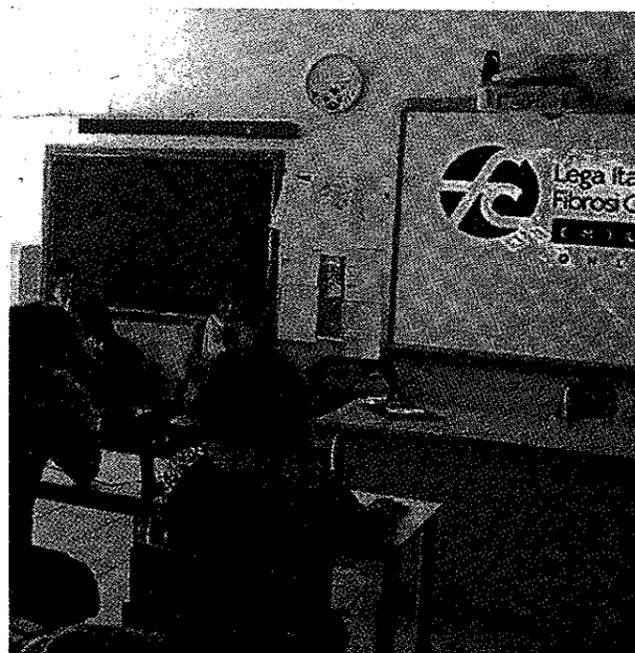
vocando bronchiti ricorrenti e tanta produzione di muco che fa mancare il fiato e invade gli organi. Fin da piccolissimi è necessario attuare controlli ambulatoriali frequenti, con monitoraggio continuo, il malato e la sua famiglia sono messi a dura prova e necessitano di adeguato sostegno prima informativo e poi psicologico. È necessaria una persona che assista il piccolo in modalità dedicata, per la fisioterapia polmonare, indispensabile, e per i farmaci da assumere nell'arco della giornata. Allora ecco che la mamma, spesso anche i nonni, imparano ad essere infermieri e fisioterapisti. Bisogna occuparsi della scuola, il coinvolgimento di maestri e insegnanti è importantissimo, che devono essere adeguatamente informati e preparati anche ai momenti di tosse, persistente e prolungata. Crescendo, all'inizio dell'età adolescenziale, il malato impara a

utilizzare tecniche e strumenti che lo rendono più indipendente dai genitori, anche se il compito di sorveglianza della famiglia non si esaurisce.

Periodicamente si va Centro di Diagnosi e Cura Fibrosi Cistica, che per i pazienti di Modena si trova a Parma, per sottoporsi a visite, fare controlli di routine e verificare la capacità polmonare. L'esito di questi controlli determina la terapia domiciliare e se necessario il ricovero in ospedale per un ciclo di terapia antibiotica. Il rapporto con i medici, con i fisioterapisti, con lo psicologo e gli operatori socio sanitari diventa un vero e proprio legame, persone che ti seguono sin dall'inizio, dalla scoperta della malattia, che svolgono la loro attività con grande dedizione e ti accompagnano nella vita.

Un'altra iniziativa importante in questi giorni è la rinnovata intesa tra Lega Italiana Fibrosi Cistica Onlus (LIFC) e il

mondo del basket, un accordo che consente di ripartire con la campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi "Basket for Fibrosi Cistica". Per questa edizione LIFC godrà della partnership della Serie A Beko e della Lega Nazionale Pallacanestro, per un totale di 48 palasport che, da lunedì scorso all'8 aprile si "fingeranno di blu". Il ricavato di questa iniziativa sarà destinato al progetto Telemedicina per pazienti adulti con FC che, grazie a un sistema di telemedicina "portatile", consentirà di monitorare costantemente i parametri clinici dei pazienti che aderiranno al programma, in modo da poter avere un intervento tempestivo in caso di insorgenza di infezioni, riacutizzazioni. La campagna è supportata dall'attore Marco Bocci come testimonial dello spot realizzato per la raccolta fondi tramite il numero solidale 45592, attivo fino all'8 aprile.



Un momento dell'incontro con gli studenti dell'istituto Cattaneo

«Farmacisti decisivi per esami e visite»

Silvana Casale, presidente di Federfarma, sottolinea l'efficienza del servizio



Silvana Casale di Federfarma

La rete delle farmacie modenesi negli ultimi giorni ha superato brillantemente la prova cui è stata chiamata per offrire il servizio di prenotazione di visite ed esami specialistici. Una conferma di efficienza che viene sottolineata da Silvana Casale, presidente di Federfarma Modena, l'associazione che comprende la totalità dei titolari di farmacie private. La stessa Azienda Usl di Modena ha voluto evidenziare quanto le farmacie siano state importanti in questa delicata fase di transizione.

«Una collaborazione - dice Silvana Casale - che può esse-

re ampliata per avvicinare ai cittadini altri servizi. Ringrazio i colleghi, titolari di farmacie, perché, in questi giorni, pur tra non poche difficoltà determinate dal cambio del sistema gestionale impiegato per effettuare le prenotazioni di esami e visite specialistiche, hanno compiuto uno sforzo eccezionale per rispondere alle richieste di diverse migliaia di cittadini, mostrando così, ancora una volta, grande senso di responsabilità rispetto alla propria funzione di servizio pubblico. Ciò che sta accadendo - ha aggiunto - conferma che le farmacie, per la loro capillare

presenza sul territorio e della professionalità di quanti vi operano, possano essere determinanti nel potenziare i servizi territoriali, quelli più vicini e facilmente accessibili da parte dei cittadini. Nella nostra provincia, negli anni, grazie alla disponibilità dei colleghi e al dialogo costruttivo con le istituzioni e in particolare l'Azienda Usl di Modena il nucleo dei servizi che caratterizzano la farmacia del territorio si è progressivamente allargato dando vita alla "farmacia dei servizi". Guardando al futuro mi auguro che questo percorso non si arresti e possa ampliarsi».

Nuova convenzione per stabilizzare 52 medici precari

La Regione Emilia-Romagna e i sindacati dei medici di medicina generale hanno firmato un protocollo d'intesa per stabilizzare gli incarichi in convenzione dei medici precari di 118 e Pronto soccorso. Il documento è stato siglato dall'assessore alle Politiche per la salute, Carlo Lusenti, e dai segretari di Fimmg, Snam, Smi e Intesa Sindacale. Il protocollo, con durata biennale, prevede la trasformazione degli incarichi da tempo determinato a tempo indeterminato e riguarda 52 medici.

Affidabilità, esperienza e avanguardia. €2000,00 per ricominciare a vedere



Dott. ANGELO APPIOTTI

Via Arquà 5, Modena - Tel. 345 6753244

www.appiotti.it

Il caso della settimana:

Il Dottor Angelo Appiotti ha eseguito su Elisabetta Romanov, ultima discendente della dinastia imperiale russa, un intervento di facorefrattiva con inserimento di IOL correttiva realizzata su misura sul paziente eliminando le 22 diottrie di miopia associata alle 1,5 diottrie di astigmatismo con un totale recupero della vista per il soggetto.

